

LA MOSTRA Oggi pomeriggio (ore 17) l'inaugurazione della retrospettiva alla sala Bpl arte di Lodi

Le tracce di Brusamolino, un protagonista del '900

■ Alla sua morte, nel 2021, si scrisse che era scomparso uno degli ultimi protagonisti della grande arte milanese del '900. E in effetti Gianni Brusamolino, nato a Cassano d'Adda nel 1928, ha attraversato il secolo scorso, e poi conosciuto il nuovo millennio, con la personalità di eclettico artista immerso nel suo tempo, considerando la pittura, la scultura e l'incisione come mezzi di espressione non solo artistica, nel dibattito culturale in atto nel capoluogo lombardo da lui vissuto fino agli ultimi giorni. Alle 17 di oggi sarà l'inaugurazione a svelare secondo quali scelte, periodi e angolature, la mostra "Gianni Brusamolino. Protagonista del Novecento" darà conto presso la sala Bipielle arte

gestita dalla Fondazione Bpl, della lunga ricerca dell'autore, che spazia in una molteplicità di ambiti e linguaggi tra richiami, assonanze e rielaborazioni. Il suo tempo è stato innanzitutto quello del secondo dopoguerra vibrante a Milano di dinamismo e cambiamento, della diatriba tra astrattisti e figurativi, e del mito picassiano più che mai vivo dopo la mostra del 1953 a Palazzo Reale, dove Picasso si convinse a esporre anche "Guernica". E del padre del cubismo, dalle fasi analitica e sintetica al periodo della classicità, si trovano echi nelle opere di Brusamolino, che altrove guarda a Sironi e poi alle poetiche del gruppo di "Corrente", ma anche a Morlotti, alla metafisica e al surrealismo; e, per



Alcune opere di Gianni Brusamolino esposte alla sala Bpl arte

la scultura, a Marino Marini che era stato suo maestro a Brera. Realizzata da Wilmer Pandini con gli interventi di Mario Quadraroli e Mario Diegoli per l'allestimento e la presentazione, la mostra fa conoscere a Lodi un artista che, tra i primi, fu protagonista del rapporto, allora allo stato embrionale, tra arte e industria: alla fine degli an-

ni '50 fu infatti chiamato in Francia da Paul Ricard, imprenditore dei famosi aperitivi alcolici "Pastis" e "Pernod", con il quale instaurò un sodalizio segnato da importanti commissioni di pittura e scultura (fino al 6 luglio. Orari: giovedì e venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19). ■

Marina Arensi